

Supersolo

In mezzo ad un mare di surgelati  
col mio carrello vado su e giù  
schivo colonie di tonni e salmoni  
tra i sottaceti naufragherò.  
Ritorno a casa, il bambino che piange  
preparo in fretta il suo biberon  
so candeggiare, stiro da Dio  
di culi in aria il mago son io.  
Macchina, stereo, contanti,  
s'è razzolata ogni cosa  
e dopo via  
con che tempismo, accidenti a lei.  
Ridi, divertiti pure  
la sorte gira, stavolta tocca a me  
cambiare vita, abitudini, libidini.  
Vieni a vivere con me  
che tu sia polacco, egiziano o filippino,  
ho bisogno di compagnia  
da solo così davvero non resisto!  
Vieni a vivere con me!  
Vieni a vivere con me!  
Beato chi il grande amore si sogna  
chi ancora crede nell'armonia  
e non conosce i lavelli e i fornelli  
e non invecchia in salumeria.  
Oh mamma mia, oh mamma!  
È un'affannosa, estenuante ricerca  
nessuno che si sacrifica  
la rabbia regna nel cuore mio  
che voglia di vendetta che ho io!  
Che fine han fatto le donne?  
Quelle delle tenerezze e dei ragù?  
Quelle che allattano e insegnano...  
e non tradiscono.  
Insostituibili ancelle  
che trascurate son belle anche di più  
donne come non lo sei tu.  
Vieni a vivere con me  
chiunque tu sia, purché tu sia fedele  
sentimento più non c'è  
a letto così, non vuol dire stare insieme!  
Vieni a vivere con me  
uniti sì, non solo se conviene!  
Vieni a vivere con me  
presto però..  
ho i letti da rifare..